

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

21 - 25 MAGGIO

L'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, parteciperà a Roma all'Assemblea generale della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana).

DOMENICA 27

Alle ore 11, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo presiederà il Solenne Pontificale di Pentecoste e consegnerà il mandato ai volontari di Family 2012.

«santi di casa nostra»

«Gesù, donami il tuo amore»

Fernanda Riva, che in questi giorni attendiamo proclamata «venerabile» dal Papa e speriamo compia presto un miracolo, per poterla venerare come nuova nostra beata, è frutto dei nostri Oratori, la realtà più bella e vivace che abbia avuto la nostra Chiesa ambrosiana negli ultimi duecento anni. Fernanda cominciò a frequentare l'Oratorio femminile di via S. Martino in Monza, retto dalle Madri Canossiane, specializzate quasi in quell'attività, conformemente al loro nome: *Figlie della carità o Serve dei poveri*, come le chiamò la loro fondatrice, Maddalena di Canossa. Arrivò in oratorio trascinata dalle amiche e subito si trovò coinvolta nella vivacità allegria di quella vita, nei mille giochi e nelle molte gite, nelle attività della filodrammatica e nella corale che animava feste e celebrazioni liturgiche. Le ore dell'oratorio erano scandite dalla gioia e dall'intensa e regolare preghiera, dalla confessione frequente dai ritiri mensili, fatti spesso andando in bicicletta a Vimerate, dove le Canossiane

possedevano una Casa di spiritualità, un Noviziato per le suore che si preparavano alla missione. Nel 1938, proprio quando in Italia Mussolini imponeva le Leggi razziali e Pio XI le condannava con estrema durezza, il Signore la chiamò. Nel Duomo di Monza alcuni missionari e missionarie ricevettero il crocifisso, con cui venivano ufficialmente inviati a portare il Vangelo in terre lontane. Allora il rito era ancor più suggestivo, perché i parenti solitamente si congedavano dai loro genitori e amici, dicendo: «Addio, babbo, mamma, fratello. Ci rivedremo in Paradiso». Allora partire era *per sempre*, come chiedesse sempre il Signore. Fernanda rimase come fulminata da quella celebrazione e ne parlò a sua madre, che con lacrime di dolore e di gioia, come solo una mamma sa fare, acconsentì. Era il 5 maggio 1938. Quando si presentò a Vimerate, le fu chiesto cosa sapesse fare ed ella rispose: «Nulla!». Tanta sincerità affascino la Madre Maestra e il 19 marzo 1939 Fernanda entrò in Noviziato con un program-



ma preciso: «Gesù, donami il tuo amore generoso, così che in futuro non ti rifiuti mai nulla. Donami un amore forte, per condurre a termine qualsiasi compito, anche se faticoso. Donami un amore paziente, così che io sia gentile e dolce. Soprattutto con chi mi fa facilmente irritare. Donami un amore obbediente, che mi faccia sempre desiderare ciò che tu vuoi».

Ennio Apeciti

nomine

Nuovi incarichi pastorali

BAI PADRE DANIELE (Oblato Vicario) Oblato Vicario dell'Istituto S. Ambrogio per le Vicarie, mantenendo anche i precedenti incarichi.
BENNATI PADRE MARCO (P.I.M.E.) Collaboratore dell'Ufficio per la Pastorale Missionaria.
DA CRUZ DON ALMEIDA JOSÉ NUNES (Diocesi di Quelimane - Mozambico) Cappellano della Cappellania Ospedaliera Madonna della Salute nell'Ospedale di Desio.
DOULURI DON BALTHAJAR RAJU (Diocesi di Eluru - India) Residente con Incarichi Pastoralisti della Parrocchia di S. Giuseppe della Pace a Milano. Lascia il compito di Residente con Incarichi Pastoralisti a S. Magno in Legnano.
ESPOSTI PADRE DAMIANO (Barnabiti) Vicario della Comunità Pastorale «S. Antonio Maria Zaccaria» in Eupilio.
FUMAGALLI DON BIAGIO CLEMENTE MARIA Vicario della Comunità Pastorale «Beata Maria Vergine Addolorata» in Paderno d'Adda. Lascia l'incarico di Vicario presso la Comunità Pastorale «Santi Martino e Benedetto» in Molteno.
FUMAGALLI DON GIOVANNI Vicario della Parrocchia di S. Lucia evangelista a Milano e Cappellano della Cappellania Ospedaliera S. Rita nella Clinica «Città degli Studi».

Sarà consegnato dall'Arcivescovo domenica 27 maggio nel Pontificale in Duomo. E' questo il primo evento che apre la settimana del VII Incontro

mondiale delle famiglie. Presteranno servizio 5408 persone. Le donne sono poco più degli uomini e oltre la metà hanno meno di 35 anni

A Pentecoste il mandato ai volontari di Family 2012

DI FRANCESCO CHIAVARI

Il cardinale Scola consegnerà il mandato ai volontari del VII Incontro mondiale delle famiglie durante il Pontificale di Pentecoste, domenica 27 maggio alle ore 11 in Duomo. Il variegato popolo che ha contribuito all'organizzazione dell'incontro internazionale è stato convocato nel luogo simbolo della cristianità ambrosiana per questa particolare occasione liturgica che celebra l'universalità del messaggio cristiano. A tutti è stato chiesto di partecipare indossando la maglietta ufficiale dell'evento: la polo bianca e rossa, con il simbolo stilizzato della grande cattedrale. Tra le navate dunque, il colpo d'occhio sarà di grande effetto, assicurano gli organizzatori. Per i volontari, la celebrazione rappresenta una sorta d'investitura ufficiale. L'Arcivescovo, in un momento della liturgia, si rivolgerà direttamente a loro non solo per ringraziarli della generosa disponibilità, ma anche per precisare le ragioni del loro impegno. È quello che tecnicamente si definisce mandato. Questionato alla quale il cardinale Scola tiene moltissimo. Già ai team leader, i coordinatori dei volontari, l'Arcivescovo aveva raccomandato, il 4 febbraio, di non dimenticare «il senso del per Chi lo facciamo», perché senza questa memoria, «se rimaniamo legati a una logica di tipo puramente tecnico, non centeremo comunque mai l'obiettivo». La presenza dei volontari in Duomo per la celebrazione con il Cardinale rappresenta anche il primo evento che apre la settimana del VII Incontro mondiale delle famiglie, che comincerà ufficialmente con l'inaugurazione dei lavori del Congresso per la Famiglia, mercoledì 30 maggio e si concluderà, domenica 3 giugno, con la Santa Messa celebrata da papa Benedetto XVI nell'area Milano Parco Nord - aeroporto di Bresso, dove sono attesi un milione di fedeli. I volontari daranno un contributo fondamentale per orientare questa grande folla. Ma non solo: assisteranno i pellegrini durante tutti i numerosi appuntamenti previsti nel programma.



Domenica prossima alle 11 in Duomo il solenne Pontificale di Pentecoste presieduto dal cardinale Scola

Domenica 27 dalle ore 10.55 in diretta su

ChiesadiMilano.it

NEWS Canale 664

Maltoni

Omsia in differita alle ore 20.30

Accompagneranno le delegazioni internazionali come austri e cingolani, saranno in servizio agli incroci-point allestiti negli aeroporti, affiancheranno in generale il personale della sicurezza nei luoghi cruciali dell'incontro. E ancora aiuteranno l'ufficio stampa e gli educatori impegnati con i figli dei partecipanti all'incontro. I volontari per il Family sono 5408. Le donne sono poco più degli uomini. Oltre la metà ha meno di 35 anni, 4 su 5 vengono dall'Italia. Ma ci sono anche 32 "pantere grigie" che hanno superato i 70. E c'è chi si è messo in viaggio da Oltreoceano per dare una mano alle famiglie che incontrano il Papa: 184 vengono

dall'estero (10 dall'Ecuador, 14 dal Kenia, 18 dal Brasile, 19 dalla Repubblica Slovacca, 21 dalla Spagna), ospiti durante i giorni del Family 2012 negli oratori insieme alle centinaia che provengono da tutta Italia. Fra i connazionali, spiccano, per ovvie ragioni, gli ambrosiani (3688). Daranno un grande contributo anche gli immigrati che vivono nel capoluogo lombardo e nel territorio della diocesi di Milano. La comunità straniera più disponibile è stata quella filippina con 255 volontari. Per il Pontificale di Pentecoste, in Duomo ci saranno anche loro, per ricevere dal Cardinale Scola il mandato per il prezioso servizio che si accingono a prestare.

giovedì 24

Nella chiesa di San Vittore preghiera per il carcere

I Cappellani del carcere di San Vittore pongono giovedì 24 maggio alle ore 20.45 presso la chiesa di San Vittore al corpo (via San Vittore, Milano), sul tema «Forinno voliti», una veglia di preghiera, riflessione, come segno di vicinanza al mondo del carcere, in attesa della Pentecoste. L'iniziativa è rivolta, in particolare, a direzioni, operatori, volontari, magistrati, agenti, personale medico, avvocati, parenti di persone incarcerate. L'inizio è stato esteso anche alle carceri di Bollate e di Opera.

Rosangela Vegetti

Corpus Domini. 7 giugno, processione per le vie di Milano

Giovedì 7 giugno l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà la solenne celebrazione diocesana del «Corpus Domini» che prevede la processione eucaristica, preceduta dalla Santa Messa. L'appuntamento è per la Santa Messa alle ore 20 nella basilica di San Carlo al Corso (corso Vittorio Emanuele). La Comunione Eucaristica sarà garantita anche ai fedeli presenti sulla piazza. A seguire la processione che prenderà avvio da San Carlo al Corso, passerà per corso Europa e si concluderà in Duomo. I testi di riflessione e di preghiera saranno ispirati dal tema «Perseveranti nello spezzare il pane»: è la comunità che si sente

unita nella professione di fede, nella carità fraterna, nel testimoniare il Signore Gesù e che trova il suo alimento alla mensa della Parola e dell'Eucaristia. In questa occasione la Chiesa ambrosiana ringrazierà il Signore anche per le giornate del VII Incontro mondiale delle famiglie e, in particolare, pregherà per il Santo Padre che ha voluto visitare Milano e condividere significativi momenti di riflessione e di preghiera. A questo importante evento diocesano sono invitati i fedeli delle comunità parrocchiali e in particolare i Ministri straordinari della Comunione eucaristica, i membri delle Confraternite del Santissimo Sacramento e di altre

Confraternite, i rappresentanti dei Ministri, i membri dei Gruppi liturgici. Alla stessa celebrazione potranno partecipare tutti i presbiteri, diocesani e religiosi, che dovranno portare con sé il camice mentre la stola rossa sarà data dagli incaricati nella basilica di San Carlo e andrà riconsegnata in Duomo al termine della celebrazione. Invece i diaconi permanenti dovranno portare con sé camice e stola rossa. In questi giorni il Moderator Curiae, monsignor Gianni Zappa, ha inviato una lettera di invito per la celebrazione diocesana del 7 giugno ai Parroci, ai Responsabili o Rettori di chiese non parrocchiali, ai Responsabili

delle Cappellanerie Ospedaliere, dei Migranti, Aeroportuali, Universitari. Dunque, nel calendario liturgico ambrosiano la solennità del Corpus Domini ha recuperato la sua originaria collocazione e viene celebrata il giovedì dopo la domenica dedicata alla Ss. Trinità. L'Arcivescovo presiede l'Eucaristia e la processione diocesana del Corpus Domini proprio in questo giorno infrasettimanale. Camminando per le strade del centro della città insieme a lui nella sequela del Ss. Sacramento si potrà esprimere il proprio impegno, la propria invocazione a Dio e il desiderio di essere fedeli alla chiamata ricevuta e che l'Eucaristia rinnova sempre.

Pavoniani in festa

Nel bicentenario della fondazione dell'Oratorio da parte del beato Ludovico Pavoni, alcune iniziative riguardano anche le Comunità Pavoniane presenti nella Diocesi di Milano. È legata alla Congregazione anche l'attività dell'editrice Ancora. In particolare, l'annuale festa liturgica del Beato Pavoni, che si celebra il 28 maggio, costituirà in ogni comunità il cuore dell'Anno della missione educativa pavoniana. In preparazione, sabato 26 si terrà anche nelle comunità della Diocesi di Milano un'ora di adorazione aperta a tutta la Famiglia pavoniana.

Processione Corpus Domini 2012

Collaborazione diocesana presieduta dall'Arcivescovo Angelo Scola

«Perseveranti nello spezzare il pane»

giovedì 7 giugno 2012 ore 20.00

S. Messa nella chiesa di San Carlo al Corso

Processione Eucaristica dalla chiesa di San Carlo al Corso

Il manifesto del Corpus Domini